

Il Gazzettino dell'Intercomunale

La Nostra storia

Dal 1979 ad oggi

SPECIAL



Perchè questo numero Solo un anno fa pensavamo alla progettazione del Gazzettino dell'intercomunale tra idee, passaggi in tribunale, scartoffie e sogni. Oggi, 365 giorni dopo, abbiamo stampato 2000 copie e soddisfatto le curiosità di chi volesse affacciarsi, per la prima volta, alle dinamiche della nostra famiglia. Abbiamo passato in rassegna eventi e competizioni, raccontato le personalità più influenti e elogiato le prestazioni degli atleti. In occasione del primo anniversario, abbiamo scelto di dedicare un numero speciale alla storia della Polisportiva, nel racconto di chi ne ha gettato le basi e di chi, oggi, si impegna a divertire e formare grandi e piccoli gialloblu.

Storia Nata nel 1979, la Polisportiva Intercomunale è un'associazione sportiva dilettantistica che riunisce più di 1000 atleti. L'appellativo "Polisportiva" evidenzia l'approccio multidisciplinare del centro sportivo, che offre unavasta gamma di servizi composta da 25 sport differenti: calcio, pallavolo, pallacanestro, atletica leggera, ginnastica ritmica, ginnastica acrobatica, ginnastica parkour, ginnastica dolce, cheerleading, hip hop, ballo liscio, roller, badminton, tennis tavolo, squash, bootcamp, bruciagrassi, gag, hatha yoga, pilates, pound fitness, aikido, karate, wing chun kung fu e mga - autodifesa personale. La denominazione "Intercomunale", inoltre, sottolinea il rapporto di stretta collaborazione tra i cinque fondatori: le Amministrazioni comunali di Albiolo, Bizzarone, Rodero, Solbiate con Cagno e Valmorea. Un'intesa vincente, basata sulla condivisione dei medesimi obiettivi: aggregazione e democraticità, sport accessibile a tutti e insegnamento di una disciplina sportiva. Su questi capisaldi si fonda la storia della Polisportiva Intercomunale, che da oltre 40 anni è un punto di riferimento per lo sport.



Presidenti

1979 - 1981 : ROBERTO CLERICI - FONDAZIONE La polisportiva intercomunale come società sportiva dilettantistica nasce nel 1979, quasi 45 anni fa. La costruzione di una casa, così come la realizzazione di qualsiasi progetto che vuole segnare un “prima” e un “dopo” nel corso della storia, deve necessariamente partire dalle fondamenta. E un posto tra le pietre miliari della nostra società è sicuramente riservato a Roberto Clerici. Professionale e all'avanguardia, è stato il primo storico presidente dell'associazione. In particolare, la discussione e l'apposizione della firma sull'atto costitutivo è avvenuta nella sala consiliare del comune di Rodero, quando la tavola rotonda dei dieci soci si è dichiarata interamente favorevole. La fondazione della famiglia gialloblu è stata rivoluzionaria e apripista delle successive “polisportive” sorte nel movimento sportivo comasco.



1981 - 1984 : MARIO FERRARI - LUNGIMIRANTE Il primo triennio di presidenza targato Roberto Clerici ha costituito un periodo di generale organizzazione della società: messa a punto delle prime infrastrutture, avviamento dei servizi e lancio delle prime competizioni sportive. A dare una prima e vera spinta, guardando al futuro con occhio critico e a tratti visionario, è stato Mario Ferrari. Il compianto presidente è stato nominato successore di Clerici nel 1981 ed è rimasto a capo della società per i successivi tre anni, fino al 1984. È a lui che si deve l'idea, la decisiva propulsione e la messa in pratica della fusione tra la Polisportiva Intercomunale e quella Albioliese, fino ad allora ente indipendente. Presente sul territorio fin dal secondo Dopoguerra, il centro di Albiolo aveva rappresentato per decenni un punto di riferimento per lo sport dell'alta comasca.

1984 - 1989 : ROBERTO CLERICI - INNOVAZIONE Dopo aver contribuito in modo decisivo alla scrittura del primo capitolo della storia della Polisportiva Intercomunale, Roberto Clerici ha ripreso le redini della società in una seconda fase, dal 1984 al 1989. È un lustro, quello successivo al periodo di presidenza di Mario Ferrari, dedicato al progresso e all'innovazione: conoscitore delle dinamiche interne dell'associazione e inossidabile appassionato del mondo dello sport a 360 gradi, spinge per inserire all'interno della proposta gialloblu una più ampia gamma di specialità sportive. Fiore all'occhiello del suo secondo periodo di presidenza, l'inizio della collaborazione con le scuole primarie del circondario: una sinergia che comporta vantaggi da ambo le parti e che, anche grazie all'ampliamento del bacino di influenza della “Poli”, persiste ancora oggi con eccellenti risultati.



1990 - 1995 : ROBERTO VALLI - PROFESSIONALITÀ L'incarico da presidente di Roberto Valli, succeduto al secondo “mandato” di Roberto Clerici, segna un intero lustro della storia gialloblu. Il nome della Polisportiva risuona nel circondario e, quello, è il periodo che si rivelerà vero e proprio spartiacque, consacrazione della bontà del lavoro condotto fino ad allora dai predecessori di Valli: tra il dicembre del 1989 e il 1990, a cavallo tra due decenni, quindi, viene ufficialmente inaugurato l'ufficio dello sport, apparato essenziale al corretto funzionamento amministrativo, regolamentare e burocratico di un'associazione sportiva che si rispetti. In concomitanza, grazie agli accordi stretti da Valli con i quattro Comuni membri del consorzio (Valmorea, Rodero, Albiolo e Cagno), viene tagliato il nastro e quindi inaugurato il Palasport di via Brella come lo conosciamo oggi.

1995 - 1999 : ROBERTO VALSECCHI - EFFICIENZA Nel 1995, la Polisportiva è diventata un organo ben strutturato, composto da un ufficio dello sport efficiente e funzionale e da un palazzetto versatile e polivalente. Due elementi fondamentali per il consolidamento dell'associazione dilettantistica, che si stava affermando come punto di riferimento dello sport locale. Con la responsabilità di onorare questa struttura meticolosa, spetta a Roberto Valsecchi la guida della grande macchina sportiva di via Brella. In questo periodo, la crescente offerta sportiva è stata confermata e consolidata, fino a proporre una ricca possibilità di scelta tra svariate discipline: pallavolo e calcio, ma anche ginnastica ritmica, tennis tavolo, pallamano, roller e molti altri ancora. Durante il suo mandato, Valsecchi ha garantito continuità al lavoro condotto dal suo predecessore, dando un pizzico di spirito imprenditoriale alla Polisportiva intercomunale.



1999 - 2007 : GABRIELE MARINI - MEMORIA È Gabriele Marini a traghettare la Polisportiva verso il nuovo Millennio. Come altri anni, anche il 2003 diventa momento da inserire nella linea cronologica della storia gialloblu. Parliamo dell'anno di inizio del rapporto tra la "Poli" e Alberto Galdi, allora nelle vesti di direttore sportivo: un legame che va oltre l'ambito lavorativo e che durante l'anno corrente ha spento la sua ventesima candelina. Il periodo di presidenza di Marini è quello di massimo splendore della competizione ciclistica "Caduti Albiolesi": una gara di tradizione antica, presente fin dai tempi in cui Polisportiva albiolese e intercomunale correvano su binari paralleli. Ideata per la memoria di chi ha perso la vita in guerra, ha rappresentato per anni una delle corse clou del panorama provinciale.

2007 - 2008 : DARIO VEZZONI - IMPRENDITORIALITÀ Una parentesi breve ma significativa, quella di Dario Vezzoni al comando della Polisportiva intercomunale. Prende le redini della società da Gabriele Marini e la lascerà, un anno e mezzo più tardi, a Fabrizio Nolesini. Giunge in via Brella grazie alla conoscenza con l'avvocato Sergio Mina, in quegli anni primo cittadino di Cagno. Circondato da un consiglio formato da personalità che già conoscevano le dinamiche della "Poli", il suo apporto è arrivato soprattutto dal punto di vista commerciale e manageriale. A fronte di un'offerta sportiva già ricca, il suo spirito imprenditoriale ha contribuito alla crescita dell'associazione come "azienda": è intrapreso, quindi, il cammino che porta la nostra organizzazione alla sua identità odierna.



2008 - 2018 : FABRIZIO NOLESINI - INTRAPRENDENZA Da anni nell'associazione come consigliere, succede a Dario Vezzoni nel 2008. Con un decennio a capo dell'ufficio di via Brella, è tra i più longevi presidenti della nostra storia. Il suo mandato è sinonimo di intraprendenza, 10 anni in cui la Polisportiva amplia le infrastrutture e diffonde le proprie radici sul territorio. Impossibile tralasciare due ingenti investimenti di quel periodo: la copertura della tensostruttura e il rifacimento ex novo degli spogliatoi. Nel 2016, è stato il primo a proporre il rifacimento del pavimento del Palasport, ritenuto poco sicuro. Dopo il "no" ricevuto dalle Amministrazioni e dal consorzio, ha avuto la forza ed il coraggio di investire 85mila euro dalle tasche della "Poli" per il completamento dell'opera.

2018 - 2023 : ALBERTO GALDI - INCLUSIVITÀ Una Polisportiva, sì. Ma anche tanto altro. Con la presidenza Galdi, dal 2018 ad oggi, la nostra società ha affondato ancora di più le radici nel panorama olgiatese spingendo, oltre che sulla formazione sportiva, su un carattere sempre più inclusivo. L'idea che sottende tutte le iniziative coincide con la volontà di mettere in risalto il territorio attraverso le forze che gravitano attorno ai comuni fondatori: sponsor, associazioni e personalità capaci di valorizzarlo al meglio. Il mantra del nostro "Pres", ma anche DS, primo tifoso, tuttofare ed editore, è quello di tendere la mano ad enti esterni, dando vita ad eventi (come la "Pedala con Aldo o "Un tetto per tutti") che si distinguono per il carattere costruttivo e la forza simbolica.



Direttori sportivi

ROBERTO CLERICI Nel 1989, i 4 comuni proprietari di Albiolo, Valmorea, Cagno e Rodero hanno deciso di istituire un ufficio dello sport in gestione alla Polisportiva intercomunale. Dopo la fondazione, hanno eletto all'unanimità il primo direttore sportivo: Roberto Clerici. "All'epoca, non c'era nessuna traccia della Polisportiva - racconta Clerici - Abbiamo creato tutto da 0, partendo dall'ampliamento dell'offerta sportiva: abbiamo aggiunto la maggior parte delle discipline presenti ancora oggi. In quegli anni, c'erano solo piccole attività di pallavolo e calcio, ma niente di minimamente paragonabile alla gigantesca e fantastica macchina organizzativa dell'attuale Polisportiva. Io sono estremamente orgoglioso di essere stato uno dei primissimi fondatori del centro sportivo. Per me, è come se fosse il mio terzo figlio".



MASSIMO MERAZZI Dopo la conduzione storica di Clerici, il triennio tra il 2000 e il 2003 è stato segnato da cambiamenti radicali e inediti: i pilastri fondatori hanno lasciato le redini della Polisportiva intercomunale nelle mani di Massimo Merazzi, nuovo direttore sportivo. "Ho vissuto un periodo di transizione, in cui i fondatori mi hanno donato la loro amata creatura - spiega Merazzi - Negli anni, è diventata sempre più complessa, strutturata e moderna. La responsabilità della gestione amministrativa è stata una parentesi molto importante e formativa della mia carriera lavorativa. Ancora oggi, nel mio lavoro da preparatore atletico, riconosco il valore di quel bellissimo percorso. Me ne sono occupato con impegno, perché volevo valorizzare un luogo in cui sono cresciuto: sono stato atleta, istruttore e direttore sportivo".

ALBERTO GALDI Nato e cresciuto nel territorio, Alberto Galdi si è sempre prodigato nello sviluppo di attività che potessero esaltare tutto il potenziale del suo amato paese. Così attento alla sua valorizzazione, tanto da rendere la "Poli" la sua seconda casa. Infatti, da 20 anni, ricopre il ruolo di direttore sportivo. Con impegno e dedizione, interviene personalmente nello sviluppo di questa grande macchina sportiva. Durante il suo mandato, ha dato visibilità al settore del basket e dell'atletica leggera e ha creato la poliestiva. Ma non solo, dalla sua volontà di garantire un'offerta sportiva completa è sorta la necessità di arricchire il mondo giallo-blu con un nuovo universo sportivo: il padel. "È stata una scelta importante: il nostro desiderio è stare al passo con i tempi" - esordisce Galdi.



CARROZZERIA
New
ALBIOLESE

Il Gazzettino dell'Intercomunale - Bollettino di informazione della Polisportiva Intercomunale ASD
Anno I - Numero Speciale - Dicembre 2023

Aut. Tribunale di Como nr. 2/2023 - Direttore responsabile: Alberto Galdi

Redazione: Samuele Messina - Ufficio stampa: Alessia Caprio - Grafica: Laura Fumagalli e Silvia Brenna